
Decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020,

Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida e modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi del decreto legislativo 66/2017 e ss.mm

— Aosta, venerdì 26 marzo 2021 —

Nota

03 febbraio 2021: incontro online con il Ministero e gli USR per la presentazione del decreto.

Il modello nazionale rappresenta un tentativo di **mediazione fra realtà regionali diverse**, alcune ancora lontane dal modello ICF, altre che, invece, già da anni hanno avviato un processo di revisione dei PEI su base ICF (lanes e Fogarolo).

Ordine del giorno

1) PRIMA PARTE: Il PEI - modello nazionale e specificità della Regione Valle d'Aosta

- Presentazione del D.M. 182/2020 (art. 3-14) e delle Linee Guida
 - Il GLO: composizione e funzionamento
 - Raccordo tra PEI, Profilo di Funzionamento e Progetto Individuale
 - Osservazione sistemica e progettazione
 - Ambiente di apprendimento inclusivo
 - Curricolo dell'alunno e PCTO
 - Interventi per il diritto allo studio, organizzazione del progetto e uso delle risorse
 - Certificazione di competenze
- PEI su base ICF in SITC Minori: analisi comparata con i modelli ministeriali

2) SECONDA PARTE: Proposta delle misure di sostegno e PEI provvisorio

- Presentazione del D.M. 182/2020 e delle Linee Guida (art. 15 -18)
- Procedure per l'assegnazione delle risorse e PEI provvisorio in VDA

3) Comunicazioni

Il modello nazionale di PEI - Presentazione del D.M. 182/2020 e delle Linee Guida

GLO composizione (art.3)

- composto dal **team dei docenti** contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal **dirigente scolastico** o da un suo delegato.
- partecipano i **genitori** dell'alunno con disabilità
- partecipano le **figure professionali specifiche**, interne ed esterne all'istituzione scolastica,
- ai fini del necessario supporto, **l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL** partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa.
- è prevista la partecipazione attiva degli **studenti** e delle **studentesse** con disabilità nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, **l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione** ovvero un rappresentante **del GIT territoriale**; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLO per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.

Il Dirigente scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, definisce, con proprio **decreto**, la configurazione del GLO

GLO funzionamento (art.4)

Almeno **3 incontri**

in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione (salvo motivata necessità), anche a distanza

- un primo PEI **entro ottobre**,
- almeno un incontro intermedio, tra novembre e aprile
- un incontro finale, **entro giugno**, che ha la duplice funzione di **verifica conclusiva** per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle **proposte di sostegno** didattico e di altre risorse per quello successivo

Inoltre, va previsto entro giugno un incontro per le nuove attestazioni (per il **PEI provvisorio**).

La **firma di tutti i membri del GLO** è prevista **sul PEI redatto in via definitiva entro il mese di ottobre e, alla fine dell'anno scolastico, nell'incontro di verifica.**

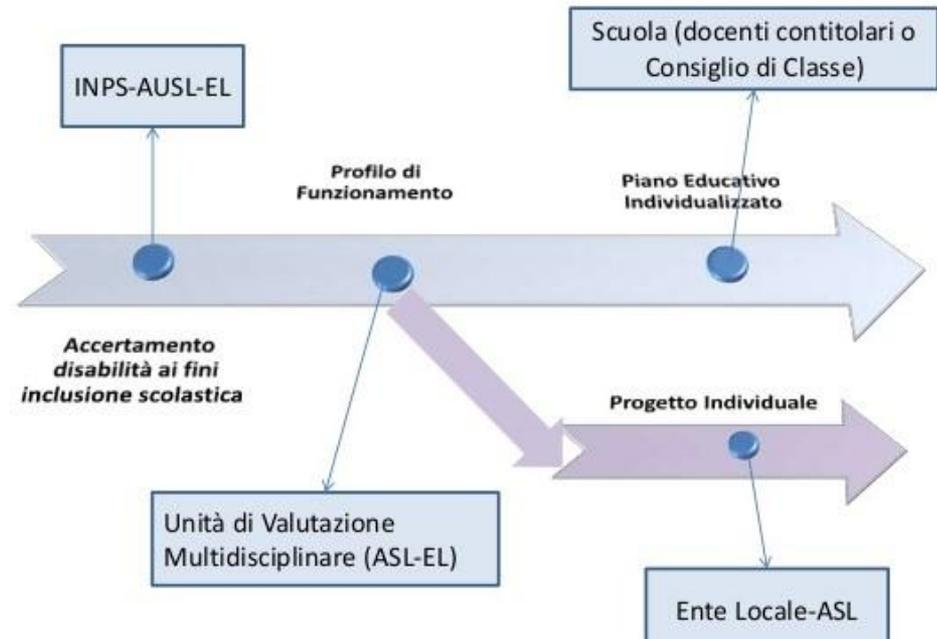
Raccordo fra PDF PEI e Progetto Individuale (art. 5 e 6)

DLgs 66/2017 e modifiche, Articolo 5: Profilo di funzionamento

- **ricomprensive la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale**
- è redatto da una **unità di valutazione multidisciplinare**, nell'ambito del SSN, composta da:
 - a) uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista, esperto nella patologia che connota lo stato di salute del minore;
 - b) almeno due delle seguenti figure: un esercente di professione sanitaria nell'area della riabilitazione, uno psicologo dell'età evolutiva, un assistente sociale o un pedagogo o un altro delegato, in possesso di specifica qualificazione professionale, in rappresentanza dell'Ente locale di competenza.
- è il documento **propedeutico** e necessario **alla predisposizione del Piano educativo individualizzato (PEI) e del Progetto individuale**;
- è redatto **con la collaborazione dei genitori** nonché, nella massima misura possibile, **della studentessa o dello studente con disabilità**,
- **con la partecipazione del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico**, dell'istituzione scolastica ove è iscritto l'alunno;
- è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

LE NUOVE PROCEDURE

(aggiornate al DLgs 13/04/2017, così come modificato dal DLgs 07/08/2019, n. 96)



Osservazione sistematica e progettazione (art. 7 e 8)

- **“Quadro informativo”** redatto a cura dei **genitori**, relativo alla **situazione familiare** e alla **descrizione dell’alunno con disabilità**. Nella scuola secondaria di secondo grado, uno specifico spazio è dedicato alla **descrizione di sé dello studente**, attraverso interviste o colloqui.
- **L’osservazione sistematica** - compito affidato a **tutti i docenti** - e la conseguente **elaborazione degli interventi** si articolano in **4 dimensioni** (che ricomprendono, in un’ottica di sintesi, i precedenti “parametri” o “assi” utilizzati per la redazione del PEI):

a. **la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione:** la sfera affettivo relazionale (area del sé, rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all’apprendimento);

b. **la dimensione della comunicazione e del linguaggio:** la competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, la produzione verbale e il relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi, comprese tutte le forme di comunicazione non verbale, artistica e musicale; la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;

c. **la dimensione dell’autonomia e dell’orientamento:** l’autonomia della persona e l’autonomia sociale, le dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);

d. **la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell’apprendimento:** le capacità mnesiche, intellettive e l’organizzazione spazio-temporale; il livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d’età, gli stili cognitivi, la capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

Ambiente di apprendimento inclusivo (art. 9)

- indicazione **dei facilitatori e delle barriere**, secondo la **prospettiva bio-psico-sociale** alla base della **classificazione ICF** dell'OMS.
- A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, sono indicati **obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello studente con disabilità.
- I fattori contestuali si suddividono in:
 - **fattori ambientali**: estrinseci ed esterni, legati all'**accessibilità e alla fruibilità** degli spazi o alla **disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto** (come ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale...), ma anche all'**ambiente sociale** (qualità delle relazioni) e **agli atteggiamenti** (rifiuto o emarginazione).
 - **fattori personali**: intrinseci ed "interni", comprendono alcune abitudini consolidate, la capacità di adattamento ai cambiamenti ed altre **variabili di mediazione psico-affettiva**, come la motivazione, la gestione delle emozioni, gli stili attributivi, l'autoefficacia e l'autostima.

Ambiente di apprendimento inclusivo

Le linee Guida sottolineano che è opportuno fare riferimento non soltanto a facilitatori individuali, rivolti alla persona con disabilità, ma anche a **facilitatori universali**, richiamando due principi di “Progettazione universale” dell'apprendimento:

- **Didattica flessibile:** volta ad adattare ogni attività didattica secondo modalità adeguate alle esigenze di ciascuno, evitando una proposta unica per tutta la classe.
- **Proposte ridondanti e plurali:** basate su molteplici forme di fruizione, somministrazione e valutazione, considerando canali comunicativi diversi, lasciando aperta la possibilità di scegliere la modalità più efficace per ogni studente/studentessa e valorizzando varie possibilità di esprimere gli output dell'apprendimento.

N.B. La rilevazione puntuale del ruolo facilitante o barrierante dei fattori ambientali e personali, compresi i facilitatori universali per la didattica (Universal Design for Learning) permette una valutazione contestualizzata e corretta del livello di gravità delle limitazioni all'attività e restrizioni alla partecipazione rispetto alle 4 dimensioni.

Curricolo dell'alunno e PCTO (art. 10 e 11)

- Al fine di un ampio **coinvolgimento di tutta la componente docente**, la progettazione didattica deve tener conto di ulteriori interventi di inclusione attuati **sul percorso curricolare**, indicando modalità di sostegno didattico, obiettivi, strategie e strumenti **nelle diverse aree disciplinari o discipline o campi di esperienza**.

Con riguardo alla progettazione disciplinare, è indicato:

- a. se l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione (**percorso ordinario**)
- b. se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti (**percorso personalizzato con prove equipollenti**)
- c. se l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado, con verifiche non equipollenti (**percorso differenziato**)
- d. se l'alunno con disabilità è **esonerato** da alcune discipline di studio. L'esonero è deciso dal Consiglio di classe, non solo dall'insegnante titolare della disciplina, e deve costituire una **scelta eccezionale**

Nel PEI sono altresì indicati i **criteri di valutazione del comportamento** ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.

N.B. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva **competenza dei docenti**.

- Il PEI definisce, inoltre, gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

Interventi, revisione e verifica degli esiti (Linee Guida)

- La valutazione è riferita prioritariamente all'**efficacia degli interventi**, non solo al **raggiungimento degli obiettivi**.
- È necessario esplicitare **in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno** di classe e **quali azioni sono previste da parte del consiglio di classe in assenza di tale risorsa**.
- È importante garantire l'**accessibilità e la fruibilità delle verifiche**, attraverso forme di personalizzazione.
- Nell'indicare gli obiettivi per ciascuna disciplina dovrebbero essere chiariti anche i **collegamenti tra gli obiettivi educativi**, definiti in rapporto alle dimensioni del Profilo di Funzionamento, **e gli obiettivi disciplinari** (sui quali poi il consiglio di classe esprime una valutazione formale attraverso un voto in decimi).
- Nel secondo ciclo di istruzione si pone la questione della **validità del titolo di studio**.
- Le decisioni che riguardano la corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza - ossia la validità delle prove di verifica - sono **di competenza del Consiglio di classe** non del GLO nel suo insieme.
- La prima applicazione della programmazione differenziata richiede una **formale proposta** del Consiglio di classe ai genitori: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti
- Negli anni successivi la continuazione del percorso differenziato viene considerata **automatica**, salvo diversa decisione del Consiglio di classe, anche derivante da motivata richiesta della famiglia.
- è sempre ammessa la possibilità di rientrare in un percorso ordinario, **qualora lo studente superi prove integrative, in apposita sessione**, relative alle discipline e ai rispettivi anni di corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato.

Interventi per il diritto allo studio, organizzazione del progetto e uso delle risorse (art. 12 e 13)

Nel PEI vanno indicati distintamente gli interventi di **Assistenza di base** (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi), gli interventi di **Assistenza specialistica per l'autonomia**, indicando le necessità relative all'educazione e sviluppo dell'autonomia (cura di sé, mensa e altro), gli interventi di **Assistenza specialistica per la comunicazione**, indicando le necessità di assistenza per la comunicazione agli alunni privi della vista, privi dell'udito e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo.

Va riportato inoltre l'**orario settimanale** della classe al fine di rilevare per ogni ora di lezione o per ogni attività prevista:

- se l'alunna/o con disabilità è presente o assente, nel caso in cui la frequenza preveda un orario ridotto.
- se la frequenza è regolare, senza riduzioni del monte orario,
- se è presente l'insegnante di sostegno o l'assistente per l'autonomia e/o la comunicazione (è possibile esplicitare i criteri e le priorità che hanno orientato le scelte in merito all'articolazione dell'orario del sostegno)

Dal PEI deve essere possibile desumere l'**organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse** (il modello ministeriale prevede un prospetto riepilogativo contenente le seguenti informazioni):

- a. se l'alunno è presente a scuola per l'intero orario o se si assenta in modo continuativo su richiesta della famiglia o degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, indicando le motivazioni;
- b. se l'alunno è in classe con i compagni
- c. la presenza dell'insegnante per le attività di sostegno, specificando le ore settimanali;
- d. le risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base, all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione;
- e. eventuali altre risorse professionali presenti nella scuola o nella classe;
- f. gli interventi previsti per consentire all'alunno di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- g. le strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici;
- h. le attività o i progetti per l'inclusione rivolti alla classe;
- i. le modalità di svolgimento del servizio di trasporto scolastico;
- j. eventuali interventi e attività extrascolastiche attive, anche di tipo informale, con la specifica degli obiettivi perseguiti e gli eventuali raccordi con il PEI.

Certificazione delle competenze (art. 14)

- Primo ciclo (classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado) e Secondaria di secondo grado (per le classi seconde)
- inserire **NOTE ESPLICATIVE** che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del PEI, con possibilità di intervenire sia rispetto alle competenze e ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti.

N.B. Certificare le competenze spetta al **team docenti** e al consiglio di classe e non al GLO; tuttavia, nel GLO si possono definire le note esplicative da inserire nella certificazione, riguardanti:

- la scelta delle **competenze effettivamente certificabili**, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze.
- la **personalizzazione dei descrittori** previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- la **personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli**, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

Nel nostro modello di certificazione delle competenze per la secondaria di secondo grado è specificato “Per quanto riguarda i ragazzi disabili che svolgono un percorso differenziato e che non conseguiranno la qualifica o il diploma, è importante redigere il documento **alla fine di ogni anno scolastico**, al fine di facilitare la compilazione delle certificazioni previste dalla C.M. n. 125 del 20/07/2001, a completamento del corso di studi.”

La specificità della Valle d'Aosta - Il modello PEI su base ICF in SITC Minori

Modello PEI in SITC Minori

Piattaforma SITC Minori, con gestione autonoma, rispetto al sistema nazionale, dei dati web based, **in integrazione con i sistemi regionali** in essere sul territorio regionale, (SIAL e GASS) e nel rispetto della privacy.

Punti di forza:

- è il risultato di un **progetto interistituzionale, di ricerca-azione**, coordinato dall'UNIVDA;
- permette una **compilazione web-based** che favorisce una maggiore **condivisione** e il coinvolgimento di tutti i soggetti della rete nelle fasi di descrizione dell'alunno e di progettazione del percorso scolastico;
- Adotta una prospettiva "forte" del modello ICF, con la finalità di costruire il progetto di vita dell'alunno, a partire da una **descrizione puntuale e dettagliata**, attraverso una **progettualità mirata** che tiene conto del ruolo dell'**interazione Persona/Contesto**;
- Comprende il **Profilo di Funzionamento** (che ricomprende diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale) su base ICF, a cura di operatori sanitari/scolastici/famiglia e alunno.

Analisi comparata fra PEI su piattaforma e modelli ministeriali

- **Decreto del DS:** sarà gestito in piattaforma con un automatismo: stampa in pdf del decreto di configurazione del GLO
- **Firma di tutti i membri del GLO:** alla conferma del pdf, sarà previsto un nuovo tabulatore a fianco delle valutazioni conclusive chiamato “firme digitali”. Il tabulatore firme digitali dovrà contenere i nominativi di tutta l'équipe PEI a cui verrà richiesta la biffatura per la propria “presa visione”. La nuova stampa del pdf prevederà una sezione che conterrà, in caso di pdf confermato, la presenza dei nominativi dell'équipe, con relativa biffatura. Il DS potrà scaricare il pdf, firmarlo digitalmente e ricaricarlo in documentazione e/o in segreteria digitale.
- **Progetto individuale:** verrà inserito come tipo di documento da allegare alla Documentazione.
- **Fattori contestuali:** in SITC, per ogni voce valorizzata in “Funzioni mentali” e “Attività e partecipazione”, è possibile collegare uno o più fattori ambientali, definendoli come facilitatori o barriere. Il sistema ripropone poi in automatico, nella sezione sugli obiettivi a lungo termine, tutte le voci valorizzate e i fattori ambientali associati, ai quali agganciare possibili obiettivi di intervento (tra i quali, appunto, anche interventi sul contesto, con l'eliminazione delle barriere o il potenziamento dei facilitatori).

N.B. dal prossimo a.s., oltre ai fattori ambientali, codificati in ICF, verrà aggiunto il bottone “fattore personale”, contenente una selezione a tendina dei fattori personali, che riguardano aspetti fondamentali nella mediazione degli apprendimenti (stili cognitivi, stili attributivi, motivazione, gestione delle emozioni, autoefficacia, autostima ecc.).

Analisi comparata fra PEI su piattaforma e modelli ministeriali

- **Progettazione disciplinare:** SITC Minori prevede, per tutti gli ordini di scuola, 2 opzioni per ogni area/campo/disciplina:

A-Obiettivi/Competenze del percorso ordinario/equipollente

B-Obiettivi/Competenze del percorso differenziato/personalizzato

La dicitura sarà modificata come segue: L'alunno/a, lo studente/essa

- segue un percorso didattico, con interventi di personalizzazione sostanzialmente riconducibili alla progettazione didattica della classe
- segue un percorso didattico differenziato in misura rilevante rispetto alla progettazione didattica della classe

Per la secondaria di secondo grado, verrà inserito un bottone di sintesi, a due opzioni, con dicitura: Percorso Ordinario – Percorso Differenziato.

- **Prospetto riepilogativo** sull'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse: è stato inserito, come sintesi, nel modello di proposta sulle misure del sostegno, di cui si tratterà in seguito.
- **Criteri di valutazione del comportamento e format per il PCTO:** saranno integrati sulla piattaforma.

Analisi comparata fra il modello PEI su piattaforma e i modelli ministeriali

Il modello ministeriale descrive l'alunno attraverso 4 dimensioni:

- relazione, interazione, socializzazione,
- comunicazione e linguaggio,
- autonomia e orientamento,
- cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

La struttura di SITC Minori è speculare alla struttura di ICF: descrive l'alunno attraverso le componenti ICF, che si strutturano a loro volta in capitoli, domini e sottodomini.

- Funzioni e strutture corporee
- Attività e Partecipazione
- Fattori contestuali

Corrispondenza fra domini ICF, dimensioni e assi

Per facilitare la progettazione in relazione alle dimensioni, a partire dal prossimo a.s. in SITC Minori verrà aggiunta, per ogni voce di ICF, la dimensione di corrispondenza.

20/1/2021

SITC-MINORI

- Home
- Amministrazione
- Tabelle Decodifica
- Gestione Alunni
- Diagnosi Funzionali
- Profili di Funzionamento
- Inizio Anno Scolastico
- Logout

Nascondi

DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO

DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO

DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO

DIMENSIONE DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELL'INTERAZIONE



Dettaglio Profilo Funzionamento | Site



b1478 Funzioni psicomotorie, altro specificato

b1479 Funzioni psicomotorie, non specificato

b152 FUNZIONI EMOZIONALI (06) **ASSE AFFETTIVO-RELAZIONALE**

b1520 Appropriatazza dell'emozione

b1521 Regolazione dell'emozione

b1522 Gamma di emozioni

b1528 Funzioni emozionali, altro specificato

b1529 Funzioni emozionali, non specificato

b156 FUNZIONI PERCETTIVE (09) **ASSE SENSORIALE**

b1560 Percezione tattile

b1561 Percezione visiva

b1562 Percezione olfattiva

b1563 Percezione gustativa

b1564 Percezione uditiva

b1565 Percezione extraspatiale

b1568 Funzioni percettive, altro specificato

b1569 Funzioni percettive, non specificato

b160 FUNZIONI DEL PENSIERO (07) **ASSE COGNITIVO**

b1600 Ritmo del pensiero

b1601 Forma del pensiero

b1602 Contenuto del pensiero

b1603 Controllo del pensiero

b1608 Funzioni del pensiero, altro specificato

b1609 Funzioni del pensiero, non specificato

b163 FUNZIONI COGNITIVE DI BASE (2) **ASSE COGNITIVO**

b164 FUNZIONI COGNITIVE DI LIVELLO SUPERIORE (0/10) **ASSE COGNITIVO**

b1640 Astrazione

b1641 Organizzazione e pianificazione

Domande?

**Proposta delle misure di sostegno e PEI provvisorio
- Presentazione del D.M. 182/2020 e delle Linee
Guida**

Proposta delle misure di sostegno (art. 15)

Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, **il GLO propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo**, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta.

Le Linee Guida sottolineano che l'esigenza di supporto didattico **non è automaticamente connessa alla gravità** clinica o alla quantificazione del deficit di funzionamento, ma è connessa all'**interazione della persona con il contesto**.

Quindi, a fronte di documenti che certificano compromissioni lievi o parziali, una richiesta elevata di sostegno deve avere un carattere di assoluta eccezionalità e deve essere adeguatamente e responsabilmente motivata.

In nessun caso può essere richiesto personale di sostegno per coprire esigenze di mera assistenza.

Si ricorda che il presupposto del modello concettuale ICF è proprio il focus sulle conseguenze di una condizioni di salute in interazione con il contesto di vita. Infatti, a una stessa etichetta diagnostica possono corrispondere livelli molto diversi di funzionamento, e quindi di gravità, a secondo del ruolo di barriera o di facilitatore del contesto.

Debito di funzionamento (art. 18)

Il modello ministeriale prevede, in vista della proposta delle ore di sostegno:

- **3 domini: apprendimento/autonomia/comunicazione,**
- a cui **corrispondono le 3 figure professionali:** insegnante di sostegno/ assistenza all'autonomia e alla comunicazione
- per ciascun dominio, sono previsti **5 condizioni/livelli di “restrizione della partecipazione”** secondo la prospettiva ICF, nei 3 domini: assente, lieve, media, elevata, molto elevata.
- A ciascuno di questi livelli, corrispondono altrettanti **“range orari” (debito di funzionamento)**, intesi quali impegno di risorse necessario per ripristinare condizioni di funzionamento accettabili.

Competenze per l'assegnazione delle risorse:

- dominio apprendimento: in capo all'USR,
- assistenza specialistica all'ente locale,
- assistenza di base: collaboratori scolastici

DLgs 66/2017 e modifiche. art. 10

Il dirigente scolastico, sulla base del PEI di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, **sentito il GIT**, tenendo conto delle risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola, nonché della presenza di altre misure di sostegno, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo dell'autonomia delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, **invia all'ufficio scolastico regionale la richiesta complessiva dei posti di sostegno.**

L'ufficio scolastico regionale assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

Il dirigente scolastico, in tempo utile per l'ordinario avvio dell'anno scolastico, trasmette, sulla base dei PEI, la **richiesta complessiva delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche** agli Enti preposti, i quali, relativamente all'assegnazione di dette misure, attribuiscono le risorse complessive. (assistenza di base e all'autonomia e alla comunicazione)

La specificità della Valle d'Aosta - Procedure per l'assegnazione delle risorse

Autonomia finanziaria e operatori di sostegno

La Regione ha **gestione autonoma, anche in termini finanziari**, delle risorse professionali per il sostegno educativo e didattico.

Ha inoltre assunto i compiti degli Enti locali nell'attribuzione delle risorse per l'assistenza di base, alla comunicazione e all'autonomia, attraverso la figura dell'**operatore di sostegno**.

Si tratta di una figura professionale con un codice di comportamento specifico nell'espletamento del suo delicato ruolo e con formazione tecnica obbligatoria legata al ruolo.

L'erogazione del servizio fornito dalla Società dei servizi e prevede le seguenti attività :

a) assistenza e sostegno, anche educativo, agli studenti con disabilità in situazione di gravità frequentanti le istituzioni scolastiche ed educative della regione , comprese le scuole secondarie di secondo grado paritarie ai sensi della L.R. 44/2010, con soddisfacimento dei bisogni di inclusione scolastica degli stessi, in un'ottica di mantenimento e progressiva conquista di autonomie e competenze, in attuazione di quanto previsto dai Piani Educativi Individualizzati

b) realizzazione di attività rivolte al benessere, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità attraverso un'assistenza globale integrata sul piano fisico , psichico, educativo e sociale (DGR 803/2020 art. 2 Prestazioni della Società)

Si precisa che il profilo professionale **del personale ausiliario** regionale, attualmente, non prevede l'assistenza igienica che invece è prevista tra i compiti dell'operatore di sostegno

Criteri attuali per l'assegnazione complessiva delle risorse per il sostegno

- alunni in situazione di **non gravità**: un insegnante a tempo parziale per ogni alunno con disabilità
- alunni in situazione di **gravità**: un numero di figure (operatore di sostegno e/o docente di sostegno) in relazione all'inquadramento diagnostico di disabilità e al contesto di inserimento

Riconducibili alle risorse necessarie per il sostegno didattico, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione e l'assistenza di base e igienica.

Criteri per l'assegnazione del monte ore dell'operatore di sostegno

Gli operatori di sostegno sono **assegnati all'istituzione scolastica**, non al singolo alunno con disabilità, ed è il dirigente scolastico che attribuisce tali risorse ai singoli allievi valutando le situazioni di gravità ed il contesto delle classi di inserimento.

In linea con quanto previsto dal Dlgs 66/2017 e 96/2019

Il numero delle ore complessivamente assegnate varia tenuto conto della **diagnosi** degli alunni con disabilità e del **contesto** (*numero alunni della classe, n. classi e/o sezioni del plesso, pluralità e dislocazione delle sedi dell'istituzione ove operano gli operatori, n. di operatori in servizio nella stessa sede, n. di alunni con disabilità nella stessa classe.*)

Riconducibile al contesto di apprendimento inclusivo

Pertanto, tenuto presente che:

- i livelli di gravità sono connessi all'interazione persona/contesto e viene a cadere la relazione: diagnosi di situazione di gravità/inquadramento diagnostico = copertura totale del tempo scuola
- le linee guida del DM 182/2020 richiedono di indicare nel PEI quali altre risorse professionali operano nella classe per il progetto di inclusione (docenti della classe e docenti dell'organico dell'autonomia e altre risorse)
- il GLO definisce la quantificazione delle risorse necessarie
- il Dirigente scolastico definisce la richiesta complessiva delle misure di sostegno, tenuto conto delle risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola nonché della presenza di altre misure di sostegno al fine di realizzare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo dell'autonomia (D,Lgs 66/2017 art. 10)

Ruolo del Dirigente scolastico

Diventa fondamentale

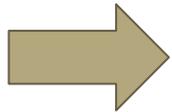
- all'interno del GLO dei singoli alunni con disabilità
- nel quantificare la richiesta complessiva delle risorse per il sostegno dell'istituzione scolastica

Infatti

Il Dirigente scolastico, sulla base delle risorse umane complessivamente assegnate alla propria istituzione, provvede ad assicurare le dovute azioni didattiche ed educative finalizzate a garantire il diritto allo studio e l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, avvalendosi del supporto **dei docenti di sostegno, dei docenti della classe e degli operatori di sostegno**, tenuto conto delle **risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola.**

Proposta condivisa con il GLIR del 18/02/2021

- **utilizzo della Piattaforma SITC-Minori anziché del modello cartaceo proposto dal MI**
- **assegnazione risorse per il sostegno secondo i seguenti criteri:**
 - alunni in situazione di non gravità: un insegnante a tempo parziale per ogni alunno con disabilità
 - alunni in situazione di gravità: un numero di figure (docente di sostegno e/o operatore di sostegno) in relazione all'*inquadramento diagnostico* di disabilità e al *contesto di inserimento*



Le risorse complessive per il sostegno vengono assegnate all'istituzione

Modelli regionali per la richiesta delle misure di sostegno

1. Nell'ambito di ogni GLO: **“Proposta delle misure di sostegno” o “Proposta delle misure di sostegno - Alunni in passaggio di grado”**

allegato al PEI (cartaceo o in piattaforma come upload)

2. A livello di istituzione scolastica: **“ Richiesta complessiva risorse per il sostegno”**, in capo al Dirigente scolastico (scadenza fine maggio)

I modelli saranno inseriti su Webecole - Supporto autonomia - Inclusione - PEI

PEI provvisorio (art. 16): DM 182/2020

Entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto **nuova certificazione, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico** o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Il PEI provvisorio è redatto da un GLO, nominato seguendo le stesse procedure di cui all'art. 3.

Rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe.

Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO.

Il PEI provvisorio deve contenere:

- composizione del GLO;
- Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
- Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

La redazione del PEI è sempre di pertinenza della **scuola di destinazione**, salvo il caso in cui il certificato di accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica sia presentato dalla famiglia nei mesi terminali dell'ultimo anno di ciascun segmento scolastico, e – di norma – **dopo il 31 marzo**. In tal caso, il GLO sarà costituito nella scuola ove il bambino o l'alunno è frequentante, avendo cura di coinvolgere nella riunione dello stesso GLO un docente della scuola di destinazione, nell'ambito della **continuità verticale**.

PEI provvisorio - SITC Minori

La Segreteria scolastica della **scuola di pertinenza** procede all'inserimento del nuovo alunno sul sistema e al componimento dell'Equipe PEI provvisoria per l'anno scolastico in corso:

- recuperando da SIAL i dati anagrafici e residenziali dell'alunno, componimento nucleo familiare e appartenenza scolastica;
N.B. è necessario aver selezionato precedentemente in SIAL, nella sezione "Bisogni Educativi Speciali", la voce "Presenza disabilità", per il recupero dei dati.
- recuperando da GASS gli operatori scolastici e inserendo eventuali membri dell'équipe socio-sanitaria;

Dopo la conferma dell'équipe, il sistema genera automaticamente un Profilo di Funzionamento per l'anno in corso. Gli operatori scolastici, in collaborazione con la famiglia e avendo cura di coinvolgere nella riunione dello stesso GLO un docente della scuola di destinazione, qualora diversa da quella di provenienza, possono procedere alla compilazione della sezione **Profilo Dinamico Funzionale**, finalizzata a sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo, descrivendo gli **elementi essenziali di funzionamento in Attività e Partecipazione**, per progettare gli interventi di sostegno didattico, indicando il **livello di difficoltà nella performance**, in interazione con i **fattori contestuali** implicati che fungono da **facilitatore/barriera**, in relazione alle dimensioni **1. cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento 2. relazione, interazione, socializzazione 3. comunicazione e linguaggio 4. autonomia e orientamento.** (in linea con il modello delle Proposte delle misure di sostegno).

N.B. In considerazione dei tempi ristretti quest'anno scolastico è sufficiente predisporre solo il modello della Proposta delle misure di sostegno e, qualora siano in passaggio di grado, Proposta delle misure di sostegno alunni in passaggio di grado.

Domande?

Comunicazioni



Attestazioni di disabilità ai fini dell'integrazione scolastica

In attesa dell'emanazione dei decreti attuativi si è proceduto con la Convocazione dei Collegi di accertamento così come previsto dal Protocollo d'Intesa ancora in vigore.

- Seduta del 18 dicembre 2020: n 64 domande di cui 18 di prima attestazione
- Prossima convocazione: 16 aprile 2021
- In ipotesi convocazione straordinaria del Collegio verso metà maggio

Operatori di sostegno

Nota della Sovrintendenza n. 1038 del 22/01/2021

Rilevazione assenze degli operatori di sostegno

A seguito di un aggiornamento del programma informatico da parte della Società dei Servizi, a differenza di quanto precedentemente richiesto, non è più necessaria la rilevazione mensile e quadrimestrale delle assenze degli operatori da parte delle segreterie delle istituzioni scolastiche.

Presenza operatori di sostegno 9-30 giugno

Si ricorda che, laddove presenti, saranno gli operatori supplenti interni dell'istituzione (con contratto di lavoro dal 1 ottobre al 30 giugno) che supporteranno la presenza a scuola degli alunni della scuola dell'infanzia e gli studenti impegnati negli esami di stato qualora l'accompagnamento non possa essere garantito dai docenti di disciplina e/o di sostegno. (scadenza metà aprile).

Indicazioni metodologiche e operative sui DSA- Identificazione precoce

In occasione dell'incontro del CTS sui DSA del 4 marzo u.s. è stata formulata la proposta di riprendere e valorizzare il lavoro svolto dal CTS negli anni scorsi, finalizzato all'informazione e alla diffusione capillare degli strumenti offerti dalle schede dell'**identificazione precoce dei DSA**, in particolare quelle relative alle fasi dell'osservazione e del successivo potenziamento delle eventuali situazioni considerate a rischio.

A tale proposito, si rammenta che le linee guida del Protocollo prevedono le seguenti tempistiche:

- 1) **PRIMA FASE Progettazione e svolgimento delle attività di osservazione/identificazione** riferite a tutte le aree previste dal Protocollo: - entro i primi mesi di scuola per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (auspicabilmente entro la fine di novembre); - entro gennaio per le classi prime della primaria;
- 2) **SECONDA FASE Progettazione e svolgimento delle attività di potenziamento:** - sempre in gruppo e per almeno un periodo di 5 mesi per la scuola dell'infanzia; - individuale e/o in gruppo e per almeno un periodo di 4 mesi per la scuola primaria;
- 3) **TERZA FASE Analisi degli esiti** delle attività di potenziamento al fine di individuare alunni che presentano difficoltà persistenti. Valutazione in accordo con la famiglia di un'eventuale richiesta di collaborazione ai servizi sociosanitari: - alla fine del percorso di potenziamento di almeno 5 mesi per la scuola dell'infanzia; - non prima di maggio/ giugno per la scuola primaria.

Indicazioni metodologiche e operative sui DSA- monitoraggio sull'Identificazione precoce

Il CTS ha inoltre proposto di realizzare un **monitoraggio sull'applicazione del Protocollo sull'IP**, in continuità con i monitoraggi effettuati negli anni passati, rivolto ai docenti delle scuole dell'infanzia e primarie della regione, che consenta di evidenziare le criticità e i punti di forza emersi e consentire una eventuale riflessione sulle azioni da intraprendere a seguito di tale rilevazione.

Tale indagine potrebbe essere effettuata nel mese di giugno, per consentire ai docenti di completare gli adempimenti previsti dal Protocollo e ottenere dei riscontri basati su osservazioni il più possibile puntuali e complete.

In ipotesi, per il prossimo a.s., un monitoraggio sulla casistica delle certificazioni:

- in ordine al momento in cui arriva la diagnosi nel primo ciclo (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado);
- in relazione agli esiti dell'IP (per il primo ciclo);
- rispetto all'eventuale incremento delle diagnosi in vista dell'esame conclusivo (per la secondaria di primo e secondo grado).

Si ricorda, infine, di inserire nel PDP una parte relativa alla DAD.

Grazie per l'attenzione
